



COMUNE DI ALTAVILLA MONFERRATO
PROVINCIA DI ALESSANDRIA

- ORIGINALE
- COPIA

DELIBERAZIONE N. 07

Trasmessa a:

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ' - TRIENNIO 2015-2017 - APPROVAZIONE

L'anno DUEMILAQUINDICI addì VENTIQUEATTRO del mese di GENNAIO alle ore 10.30 nella solita sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale.

N. ORDINE	COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
1	ARROBBIO MASSIMO	SI	NO
2	MELLANA DOMENICO – Vice-Sindaco	SI	NO
3	FINOTTO DAVIDE	SI	NO

Con l'intervento e l'opera del sig. Amadei Dott. Giulio, Segretario Comunale

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. Arrobbio Massimo, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- Il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la legge n. 190 recante “ Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- La legge n. 190/2012 è stata approvata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU il 31 ottobre 2003, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999;
- La Convenzione ONU 31 ottobre 2003 prevede che ciascuno Stato debba elaborare ed applicare delle politiche di prevenzione della corruzione efficaci e coordinate, adoperarsi al fine di attuare e promuovere efficaci pratiche di prevenzione, vagliarne periodicamente l’adeguatezza e collaborare con gli altri Stati e le organizzazioni regionali ed internazionali per la promozione e messa a punto delle misure. La medesima Convenzione prevede poi che ciascuno Stato debba individuare uno o più organi, a seconda delle necessità, incaricati di prevenire la corruzione e, se necessario, la supervisione ed il coordinamento di tale applicazione e l’accrescimento e la diffusione delle relative conoscenze;
- Con la Legge n. 190/2012, lo Stato italiano in primo luogo ha individuato l’Autorità nazionale anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;
- L’Autorità nazionale anticorruzione è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) istituita dall’articolo 13 del decreto legislativo n. 150/2009. ,
- L’art. 5 della legge n. 125/2013, con la quale è stato convertito in legge con modificazioni, il D.L. n. 101/2013, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle Pubbliche Amministrazioni” prevede, tra l’altro, che la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle Pubbliche Amministrazioni assume la denominazione di Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (A.N.A.C.),
- In data 11.09.2013 la Civit ha approvato in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione, il quale permette di disporre di un quadro unitario e strategico di programmazione delle attività per prevenire e contrastare la corruzione nel settore pubblico e crea le premesse affinché le Amministrazioni possano redigere i loro piani triennali per la prevenzione della corruzione e, di conseguenza, predisporre gli strumenti previsti dalla citata legge n.190/2012;
- Ai sensi dell’articolo 1, commi 60 e 61, della Legge n. 190/2012, in sede di Conferenza Unificata, il 24 luglio 2013 Stato, Regioni ed Autonomie Locali hanno precisato adempimenti e termini per gli Enti Locali;

RILEVATO che:

- La legge n. 190/2012 prevede la nomina in ciascuna Amministrazione del Responsabile della prevenzione della corruzione. Nella circolare n. 1 del 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica sono stati forniti indirizzi circa i requisiti soggettivi del Responsabile in argomento. Nonché le modalità di nomina ed i relativi criteri, i compiti e le responsabilità;
- In questo Comune, sulla scorta di tali indicazioni, è stato nominato, con deliberazione G.C. n. del _____, esecutiva ai sensi di legge, Responsabile per la prevenzione della corruzione il Segretario Comunale;
- con deliberazione C.C. n. _____ del _____ è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014/2016, predisposto dal Segretario Comunale;
- La legge n. 190/2012, nell’attribuire una delega al governo per l’adozione di un decreto legislativo volto al riordino del settore normativo inerente gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, ha reso il principio della trasparenza il fulcro delle politiche di prevenzione della corruzione.

- al fine di rendere concreta la delega di cui sopra, il Governo ha emanato il decreto legislativo n. 33/2013, ad oggetto “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, con il quale, nel rammentare come la trasparenza debba essere valutata quale completa accessibilità delle informazioni in ordine all’organizzazione e l’attività svolta dalle pubbliche amministrazioni, sottolinea come il Programma triennale della trasparenza e dell’integrità sia strettamente connesso al piano triennale della prevenzione della corruzione, costituendone, generalmente, una sezione dello stesso;
- la deliberazione CIVIT n. 50/2013, ad oggetto “Linee guida per l’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016”, chiarisce come i due documenti di cui trattasi, possano venire distintamente predisposti, purchè ne sia, comunque, assicurata la coerenza di contenuti;
- L’art. 43 del decreto legislativo n. 33/2013 prevede che il Responsabile per la prevenzione della corruzione, di norma, svolga anche le funzioni di Responsabile per la trasparenza.

VISTO il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e il programma triennale per la trasparenza e l’integrità per il triennio 2015-2017 predisposto dal Segretario Comunale;

RITENUTO, dopo ampia ed esauriente discussione, di approvare il suddetto Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e programma triennale per la trasparenza e l’integrità per il triennio 2015-2017, che si compone di n. 32 articoli e si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità costituisce sezione del Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione e contiene misure coordinate con gli interventi previsti dal Piano Triennale della Prevenzione alla Corruzione;

RILEVATO che tale programma deve essere pubblicato in una apposita sezione del sito internet istituzionale denominata “Amministrazione trasparente”;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica dell’atto reso dal Segretario Comunale ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000.

CON VOTI unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge

D E L I B E R A

Di approvare, per le ragioni in premessa precisate, il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e programma triennale per la trasparenza e l’integrità per il triennio 2015-2017 che si compone di n. 32 articoli e che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

Di disporre la pubblicazione di tale programma sul sito internet istituzionale del Comune di Altavilla M.to nell’apposita sezione “Amministrazione Trasparente”;

Di dare atto che il Piano dovrà essere annualmente aggiornato previa verifica dello stato di attuazione e, ai sensi dell’art. 1, c. 14 della l. n. 190 del 2012, il responsabile della prevenzione della corruzione entro il 15 dicembre di ogni anno dovrà redigere una relazione annuale con il rendiconto sull’efficacia delle misure di prevenzione definite dal P.T.P.C. nonché un nucleo minimo di indicatori sull’efficacia delle politiche di prevenzione;

Di disporre che l'adozione del Piano venga comunicata al Dipartimento della funzione pubblica;

Di dichiarare, con votazione separata unanime favorevole resa nei modi di legge, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

COMUNE DI ALTAVILLA MONFERRATO _____
Provincia di ALESSANDRIA

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE
E
PROGRAMMA TRIENNALE
PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'**

2015-2017

Approvato con deliberazione G.C. n. 7 del 24/01/2015

Articolo 29 – DECORRENZA E DURATA DELL’OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE

I documenti, contenenti atti oggetto di pubblicazione obbligatoria, sono pubblicati tempestivamente sul sito istituzionale e mantenuti aggiornati.

I dati, le informazioni ed i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblicati per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell’anno successivo a quello in cui decorrere l’obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dalla legge.

Scaduti i termini di pubblicazione sono conservati e resi disponibili nella sezione del sito di archivio.

Articolo 30 - SANZIONI

L’inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente nonché la mancata predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità costituiscono elemento di valutazione della responsabilità, eventuale causa di responsabilità per danno all’immagine dell’Amministrazione, e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei Responsabili.

PARTE QUARTA **NORME TRANSITORIE E FINALI**

Articolo 31 – ADEGUAMENTI DEL PIANO E DEL PROGRAMMA

Il presente Piano triennale di prevenzione della corruzione ed il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2015/2017 potranno essere adeguati ed aggiornati in aderenza ad eventuali nuovi indirizzi o necessità.

Articolo 32 – ENTRATA IN VIGORE

Il presente Piano e Programma entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione della deliberazione di approvazione.

ART. 49 D.Lgs. 18/08/2004 n. 267
Si esprime parere favorevole
Sulla regolarità tecnico-amministrativa

IL SEGRETARIO COMUNALE

Amadei Dott. Giulio

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del Messo, si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata sul sito web istituzionale di questo Comune e affissa all'Albo Pretorio il giorno

_____ e vi rimarrà per 15 (quindici) giorni consecutivi (art. 32 co. 1 L. 69/2009 e art. 124 co. 1 D.Lgv. 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Amadei Dott. Giulio)

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione (non soggetta a controllo preventivo di legittimità) ai sensi dell'art. 134, c. 3, del D.Lgs. 267/2000 e pubblicata in data _____ è diventata esecutiva il _____.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE